



UNIONE EUROPEA

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

**pon**  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero  
dell'Istruzione,  
dell'Università  
e della Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. CARDUCCI"  
di OLGINATE – GARLATE – VALGREGHENTINO**

Infanzia – Primaria – Secondaria di primo grado

Via Redaelli, 16/A – 23854 OLGINATE (LC) C.F. 83008880136 – codice univo ufficio UFEA8E

P.E.C.: [lcic81900a@pec.istruzione.it](mailto:lcic81900a@pec.istruzione.it) E-mail: [lcic81900a@istruzione.it](mailto:lcic81900a@istruzione.it)

Tel: 0341/681423 – Fax: 0341/652233 Sito: [istitutocomprensivodiolginate.gov.it](http://istitutocomprensivodiolginate.gov.it)



## Piano Annuale per l'Inclusione (a.s. 2019/2020)

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>68</b>
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>1</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>67</b>
2. <b>disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <b>DSA</b>	<b>67</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	<b>2</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>36</b>
3. <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <b>Socio-economico</b>	<b>1</b>
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>23</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>7</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>34</b>
<b>Totali</b>	<b>238</b>
<b>% su popolazione scolastica ( ..... )</b>	<b>19,6</b>
<b>N° PEI redatti dai Consigli di classe/Team</b>	<b>67*</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe /Team in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>114</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe/Team in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>56</b>

\* I Pei risultano 67 invece di 68 perchè un'alunna non frequenta

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	SI / No
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti Educativi Culturali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione (psicologa)</b>	Attività individualizzate	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate	<b>NO</b>

	(classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	<b>Psicologa dell'età evolutiva che somministra lo Screening per gli alunni di classe seconda e terza della scuola primaria Psicologa dello sportello psicologico per gli alunni, i genitori della scuola secondaria e tutto il personale docente della scuola.</b>	<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		<b>NO</b>

<b>CD.Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>NO</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D.Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Rapporti con CTS	<b>SI</b>

	Altro:					<b>SI</b>
<b>G.Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati					<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola					<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole					<b>SI</b>
	Altro:					
<b>H.Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2					<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					<b>SI</b>
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						<b>x</b>
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					<b>x</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					<b>x</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione						<b>x</b>
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					<b>x</b>	
Altro: integrazione docenti di sostegno nel team/consiglio di classe					<b>x</b>	
Altro:						
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>						
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>						

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per il prossimo anno**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

La scuola di Olginate è stata individuata come scuola capofila per l' INTEGRAZIONE STRANIERI E INTERCULTURA.

A settembre 2018 si sono tenuti corsi sull' acquisizione di strumenti/strategie per mettere in atto un'azione educativa realmente inclusiva in relazione alla fascia d'età su cui si opera. I docenti sono stati guidati nella valutazione delle pratiche in atto nelle scuole e nella condivisione di strumenti e attività di accoglienza e integrazione.

L'anno scolastico in corso ha visto la scuola impegnata nell'inserimento a Sidi dei dati degli alunni DA, come previsto dalla nuova normativa. Sono stati inseriti tutti i dati richiesti e i relativi verbali e le diagnosi funzionali. Il sistema sarà aggiornato periodicamente con le nuove certificazioni o i rinnovi.

A Maggio 2019 l'Istituto è stato scelto da Istat come scuola campione. La scuola ha dovuto fornire le informazioni relative alle scuole e nel caso di due plessi anche quelle individuali sugli alunni con insegnante di sostegno.

La rilevazione è inserita nel Programma statistico nazionale e le informazioni raccolte sono servite all'Istat per analizzare il processo di inserimento scolastico degli alunni con insegnante di sostegno, prendendo in considerazione sia le risorse, le attività e gli strumenti di cui sono dotate le istituzioni scolastiche, sia le caratteristiche socio demografiche ed epidemiologiche dei giovani ai quali l'offerta formativa si rivolge.

**Per l'anno scolastico 2019/2020 nell'ambito del progetto biennale "Batti il cinque" sono stati programmati: incontri sulla genitorialità ( genitori di ragazzi dai 5 ai 14 anni ) con l'obiettivo di creare un gruppo di ascolto-confronto su tematiche proposte dai genitori per instaurare relazioni adeguate.**

**Le tematiche da affrontare saranno stabilite nell'incontro iniziale in base alle necessità e alle domande che emergeranno. Interverranno: psicologi, educatori, insegnanti. Verrà prevista una formazione docenti con l'obiettivo di creare un gruppo di supporto all'insegnamento, con simulazione delle fatiche per trovare delle strategie nell'azione quotidiana dell'insegnante. Si prevedono attività inerenti contesti di realtà e gemellaggio/scambio di esperienze con le altre scuole coinvolte nel progetto a livello nazionale.**

**Per a.s. 2019/2020 la scuola aderirà a Dislessia Amica Livello Avanzato che è un percorso formativo realizzato dall'Associazione Italiana Dislessia, attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni. Il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.**

#### **COMMISSIONE GLI:**

Incontri periodici della commissione così come previsto dalla normativa, rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte per l'elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; formulazione proposte di lavoro per la commissione; elaborazione linee guida; raccolta Piani di Lavoro (PEI /PDP). Apertura del GLI alla componente esterna (genitori ed assistenti sociali dei comuni coinvolti) in due momenti: illustrazione progettazione e verifica conclusiva.

Al GLI partecipano anche i collaboratori del Dirigente.

#### **CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:**

Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le certificazioni non DA e non DSA; rilevazione alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale; produzione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che individuano come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione di progetti personalizzati; stesura e applicazione piano di lavoro PEI/PDP collaborazione scuola-famiglia; condivisione con le insegnanti di sostegno.

#### **DOCENTI DI SOSTEGNO/ DOCENTI ITALIANO L2:**

Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione casi BES; cooperazione, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI/PDP).

#### **EDUCATORE:**

Nell'anno scolastico 2018-2019 è stata proposta una nuova modulistica per la richiesta degli educatori. Pertanto, dopo un incontro con la coordinatrice psicopedagogica d'ambito, si è predisposta una scheda (allegato A e B) per la richiesta suddetta. La figura dell'educatore, non più solo ad personam, è stata coinvolta in attività, progettate con l'Istituto, in piccolo gruppo su classi aperte. I bisogni sono stati individuati dai Consigli/team

Compiti dell'educatore

Partecipazione alla stesura del Progetto Individualizzato (PEI) e alla sua concretizzazione. Collaborazione nella stesura, programmazione e attuazione delle attività e nella realizzazione degli eventuali laboratori, sulla base degli elementi di osservazione e di conoscenza dei singoli casi; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici e tra ordini di scuola. Incontro con gli assistenti sociali sulle modalità di approccio degli educatori all'interno della classe, validità degli interventi e verifica delle azioni. Programmazione di verifiche più strutturate, anche con l'ausilio di schede di rilevazione.

#### **COLLEGIO DOCENTI:**

Su proposta del GLI delibera il PAI (mese di Giugno); esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo delle risorse professionali presenti; impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**FUNZIONI STRUMENTALI:** Raccordo con la Dirigenza, gestione della documentazione, passaggio di informazione con i docenti di classe, supporto alle famiglie, monitoraggio della formazione sul territorio,

Le funzioni DA e BES collaborano nella raccolta dati, nello specifico il GLH si riunisce per la verifica della modulistica da predisporre per le scadenze annuali (modelli A e R). Sono state coinvolte anche per la nuova modalità di stesura delle richieste per gli educatori.

Quest'anno la funzione DA ha coordinato il lavoro di revisione del PEI, integrandolo con il modello ICF (*ICF fornisce*

*sia un linguaggio unificato e standard, sia un modello concettuale di riferimento per la descrizione della salute e degli stati ad essa correlati, inoltre rappresenta una revisione della Classificazione Internazionale delle Menomazioni, delle Disabilità e degli Handicap (ICIDH) pubblicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità). Durante l'anno sono state utilizzate le nuove documentazioni.*

Verrà svolta una verifica e verrà sviluppato un modello sempre più strutturato e di facile fruizione e comprensione, in base anche alla progettazione annuale.

Collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, corsi DSA ADHD, corsi sull'inclusione, Corso online di 40 ore per poter essere annoverata come scuola sulla dislessia, corsi specifici per le insegnati referenti di sostegno).

Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche/pedagogia inclusiva;
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione;
- nuove tecnologie per l'inclusione;
- aggiornamento permanente sulle norme a favore dell'inclusione.

Azioni concrete con ricaduta sugli alunni:

- Sportello psicologico sulla secondaria;
- Interventi sugli alunni DSA per l'uso di strategie nello studio (Scompiti)
- Interventi sugli alunni BES, sia della primaria che della secondaria, sulle strategie di studio in orario extrascolastico (Smetodo e attività del sabato mattina sulla primaria)
- Intervento sugli alunni BES della scuola primaria progetto "Inclusione e partecipazione: insieme si può"
- Alfabetizzazione linguistica a cura di Les Cultures per gli alunni NAI( scuola primaria e secondaria)
- Supporto allo studio a cura di Les cultures e di personale interno alla scuola in orario extrascolastico (scuola secondaria)
- Adesione al progetto "Batti il cinque" (sul biennio 2019/2021)
- Attivazione moduli Pon sulle competenze di base
- Formazione docente sull'uso di strumenti compensativi per gli alunni DSA (a cura di Specchio magico)
- Corso di formazione specifica per l'inclusione per il personale ATA

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Il GLI raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva, anche nel passaggio cruciale tra un grado e l'altro in accordo e in continuità, con azioni orientative, con gli istituti di secondo grado.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

La documentazione di valutazione utilizzata dalla scuola dell'infanzia

- Griglia di verifica dei livelli di competenza al termine di ogni modulo
- Griglia di osservazione per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

La scuola primaria adotta forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

La scuola secondaria di I grado “adotta forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti; “agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica (...), adeguate forme di verifica e di valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato (...). (...) “la valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogici-didattici (...) Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all’alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l’applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare – relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove – riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”.

In particolare si fa riferimento al capitolo del Ptof sulla valutazione (pag 16 paragrafo 7)

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e in collaborazione con gli educatori, docenti dell'organico del potenziamento, con attività di recupero e progetti specifici.

Gli insegnanti di sostegno e i docenti curricolari promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore di alunni con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

Sono presenti referenti per i BES: due docenti che ricoprono due funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione; tre referenti per gli alunni DA di cui una funzione strumentale; tre referenti per gli alunni BES di cui una funzione strumentale, due referenti per gli alunni migranti.

Sono previsti percorsi di italiano intensivi nella fase d'inserimento per i neo-arrivati, anche con specifici progetti di alfabetizzazione linguistica e un doposcuola pomeridiano in collaborazione con l'associazione Les Cultures.

Sono attivabili progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero non possono frequentare regolarmente le attività didattiche (approvato in Collegio docenti a inizio anno scolastico).

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Scuola dell'infanzia: Intervento coordinato da Les Cultures nel servizio di facilitazione linguistica e nel servizio di mediazione linguistico-culturale, a partire da un piccolo gruppo sulla scuola Chaplin di Olginate.

Scuola primaria: interventi di screening DSA sulle classi seconde e terze in collaborazione con enti esterni (Scuolaboriamo), laboratori di recupero e supporto di educatori pomeridiani all'interno di progetti finanziati da enti esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto, con parte del FIS dedicato a AAFF. Intervento di educatori che promuovono azioni educative in favore di alunni con disabilità, favorendo l'autonomia in classe o in altre sedi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea, gli educatori gestiscono laboratori a classi aperte.

In collaborazione con Specchio magico si sono attivati due percorsi: Scompiti, per supporto allo studio per alunni DSA; percorso metodologico per l'uso di strumenti compensativi (alunni DSA).

Intervento coordinato da Les Cultures nel servizio di facilitazione linguistica e nel servizio di mediazione linguistico-culturale.

Partecipazione al progetto “Batti il cinque”, in collaborazione con la Fondazione Lecchese e la cooperativa La Vecchia Quercia. Il progetto prevede attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni. Sono state previste attività di recupero per alunni Bes e con povertà educative, per tutto l'anno.

Scuola secondaria: laboratori di recupero e supporto di educatori pomeridiani all'interno di progetti finanziati da enti

esterni e attività di recupero con personale interno con l'utilizzo della flessibilità oraria o con finanziamento dal fondo d'Istituto; attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Apertura della scuola alla collaborazione con il CPIA De Andrè; collaborazione con il CFPP per i progetti integrati.

Prosecuzione di un corso di arabo domenicale (30 incontri settimanali di 2,30 h l'uno) per gli alunni di famiglia arabofona a cura dell'Associazione Assalam.

Partecipazione al progetto, in collaborazione con la Fondazione Lecchese e la cooperativa La Vecchia Quercia, che prevede interventi il martedì e il giovedì su alunni, con difficoltà, delle classi prime, seconde e terze, sulle strategie di studio. Questo progetto prevede attività di compiti estivi e supporto didattico nel periodo di sospensione delle lezioni.

Supporto di docenti volontari per il recupero di alunni neo-arrivati e/o in difficoltà.

In collaborazione con Specchio magico si sono attivati due percorsi: Scompiti, per supporto allo studio per alunni DSA; percorso metodologico per l'uso di strumenti compensativi (alunni DSA).

Ore di attività di recupero a conclusione del I quadrimestre per studenti in difficoltà, segnalati dai Consigli di classe, in genere da marzo a maggio.

Laboratorio su piccolo gruppo (scelti tra i ragazzi delle classi seconde) dal titolo "Star bene a scuola" per la prevenzione del disagio per gli alunni in ingresso sulla scuola secondaria di primo grado, con la formazione di tutor junior.

Attivazione sportello psicologico per studenti e genitori e docenti.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività, difatti dall'anno scolastico 2016-2017 è prevista la presenza dei genitori nella commissione GLI nella fase di programmazione intermedia e verifica finale.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate nei PDP, PEI;
- contratto formativo per individuare bisogni e aspettative
- incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;

Coinvolgimento nella stesura del Patto di corresponsabilità che è stato aggiornato e condiviso nell'anno scolastico 2017/2018

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato il:

PEI per gli alunni con disabilità (legge 104 con verbale della commissione ASL)

PDP per gli alunni con BES

Nella stesura del **PEI** vengono presi in considerazione i seguenti criteri:

#### **Analisi della situazione di partenza :**

Elementi desunti dalla diagnosi funzionale

Elementi desunti dal rapporto insegnante-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (schede di valutazione, documenti, relazioni e verifiche periodiche degli anni precedenti) e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, colloqui con insegnanti precedenti ecc.)

#### **Itinerario educativo-didattico:**

Curricoli

Individuazione delle metodologie didattiche

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Verifica e valutazione

Progetto dell'educatore ad personam (se presente)

Nella stesura del **del PDP per gli alunni neoarrivati** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

#### **Analisi della situazione di partenza:**

Elementi desunti dal rapporto scuola-famiglia

Elementi desunti dalle fonti indirette (documenti scolastici rilasciati dalla scuola frequentata nel paese d'origine, se presenti), e dirette (osservazioni sistematiche, test d'ingresso, ecc.).

#### **Itinerario educativo-didattico :**

Valutazione iniziale, verifica in itinere e verifica conclusiva

Progetto del facilitatore e eventuale intervento del mediatore (con gli alunni e con la famiglia)

Organizzazione del lavoro scolastico (modalità di utilizzo delle risorse, tempi, spazi, gruppi ecc.)

Individuazione delle metodologie didattiche adeguate

Curricoli personalizzati

Nella stesura del **PDP** vengono presi in considerazione i seguenti elementi:

#### **Analisi della situazione di partenza:**

Le difficoltà dell'alunno evidenziate nella diagnosi (se presente)

Le osservazioni degli insegnanti

#### **Itinerario educativo-didattico:**

Per ogni soggetto si deve costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità
- individuare delle strategie e delle attività educativo/didattiche
- individuare gli strumenti compensativi e dispensativi
- trovare le modalità di verifica e valutazione
- costruire il patto con la famiglia

#### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Se il focus è l'inclusione, l'Istituto si muove promuovendo azioni che la favoriscono raggruppate in "un percorso comune" ai tre ordini di Scuola:

- **Continuità:** una serie di iniziative che favoriscono il passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro, con specifica attenzione agli alunni in situazione di svantaggio.

Orientamento: l'attività di orientamento sulle classi terze è importante per evitare l'insuccesso scolastico; questo si attua in collaborazione con la Comunità Valle san Martino e, quest'anno, verrà coinvolta Les Cultures con un progetto sugli alunni e le famiglie non italiane.

Integrazione degli alunni in situazione di disabilità: perseguire ogni strada possibile per la valorizzazione delle diverse abilità e intelligenze.

- **Accoglienza:** alunni stranieri con particolare attenzione ai neoarrivati.
- **Prevenzione** del disagio

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola anche se, visto il numero e le diverse problematiche si ritiene necessaria l'utilizzo delle risorse aggiuntive costituite anche da docenti in compresenza, ove possibile, da docenti interni utilizzati come risorse per sostenere gli alunni in difficoltà.

#### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La diversità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi specifici.

L'istituto necessita di:

- Disponibilità di docenti e risorse aggiuntive assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- assegnazione di educatori dal primo periodo dell'anno scolastico (in collaborazione con gli enti preposti);
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi

Le risorse per il forte processo immigratorio e aree a rischio, così come l'adesione al progetto Batti il cinque, hanno

l'obiettivo di incrementare e supportare le azioni concrete con ricaduta effettiva sugli alunni, consapevoli che gli interventi più efficaci siano quelli in orario extrascolastico o durante la sospensione delle attività didattiche, nei quali gli alunni in difficoltà sono deficitari di un ausilio familiare.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Notevole importanza viene data all'accoglienza per gli alunni in ingresso per i quali vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola (si veda Progetto continuità di Istituto per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di I grado e il progetto Tutor).

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, gli insegnanti incaricati della formazione classi, sentite le insegnanti del ciclo precedente provvederanno alla formazione delle classi.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità" e "inclusione"; tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa, in base alle sue potenzialità/abilità.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria capacità. Infatti, questo processo è supportato da personale esterno qualificato che collabora in sinergia con i docenti coordinatori delle classi terze (progetto Workshop).

Per l'orientamento scolastico dei DA e per facilitarli nella scelta della scuola superiore si usufruisce della possibilità, offerta dalle scuole in collaborazione con l'UST, di effettuare giorni di osservazione e frequenza di laboratori presso i CFP e gli IeFP presenti nella provincia di Lecco.

Nell'a.s 2019-2020 verrà predisposto un percorso per un caso specifico in collaborazione con la famiglia, i servizi e il centro diurno.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17 giugno 2019**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2019**